



Stem  
Mucchi  
Editore

già Soliani dal 1646

# *La dottrina dello stato e la sua crisi*

## *Problemi e prospettive (PC n. 12)*

di *Agostino Carrino*



Introdotta nelle Facoltà di Scienze Politiche in epoca fascista, la Dottrina dello Stato ha poi subito l'affronto di essere definita una disciplina politicamente segnata. In realtà, le sue origini riportano alla statistica del Settecento e, specialmente, al dibattito che nella Germania bismarckiana esplose dopo la fondazione dell'Impero. Cosa è 'Stato' nel momento in cui gli antichi regni cedono il passo alla Prussia che si fa Impero? Può esistere uno Stato senza sovranità? E qual è il rapporto tra Stato e diritto? Subisce anche lo Stato gli effetti delle trasformazioni sociali in un'epoca di conflitti di classe? Come influisce la tecnica sui rapporti di potere tradizionali? La centralità di questi interrogativi è evidente; non è un caso che tra le più significative dottrine dello Stato debbano essere ricordate quelle di tre tra i più importanti giuristi della Germania tra *Kaiserreich* e *Weimarer Reichsverfassung*: Jellinek, Kelsen, Heller. Ma la dottrina dello Stato richiamava due altre tematiche, quella del rapporto tra centro e periferie (così nella concezione municipalista di Preuß, seguace liberale di Gierke) e quella della costituzione e del suo significato, tanto che non a caso, talvolta, essa poteva apparire nelle vesti di una 'dottrina della costituzione', come nel caso di Schmitt, Fraenkel, Smend, Leibholz, Thoma. Su quest'orizzonte, la Dottrina dello Stato è centrale. Lo è anche oggi, nell'epoca della 'morte dello Stato', della globalizzazione, delle unioni sovranazionali? Questo saggio vuol accennare una risposta, rappresentando al tempo stesso un pladoyer per la disciplina. Lo Stato non solo non è morto, pur dovendosene rivisitare le funzioni, ma non è morta nemmeno la sovranità, se interpretata come relativa e non assoluta. Ancor più: solo uno Stato 'forte' (ed un conseguente senso dello Stato) può garantire una vita democratica non effimera, una libertà non astratta e una garanzia concreta dei diritti dei singoli.

**Agostino Carrino** Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Napoli Federico II. Ha insegnato Sociologia del diritto nell'Università di Cagliari, Filosofia del diritto e Diritto costituzionale nello stesso Ateneo Federico II e Staatslehre nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Vienna. È stato Professore invitato e ha tenuto conferenze e lezioni in varie Università italiane e straniere: Paris-Ouest, Paris Panthéon Assas, Paris Sceaux, Caen, Würzburg, Barcelona, Saarbrücken, Hamburg, Washington University (St. Louis), San Diego SU, Humboldt Universität, Edge Hill, Colorado Springs. Tra le sue opere: *Stato e filosofia nel marxismo occidentale* (Jovene, 1981); *L'irrazionale nel concetto* (Esi, 1983); *L'ordine delle norme* (1984, Esi, III ed. 1992; versione tedesca: *Die Normenordnung*, (Springer, 1998); *Scienza e politica nella crisi della modernità* (Edizioni Lavoro, 1989); *Sovranità e Costituzione nella crisi dello Stato moderno* (Giappichelli, 1998); *Democrazia e governo del futuro* (Edizioni Lavoro, 2000); *Oltre l'Occidente. Critica della Costituzione europea* (Dedalo, 2005); *La destra e le libertà* (Guida, 2010); *Das Recht zwischen Reinheit und Realität* (Nomos, 2011); *Il problema della sovranità* (Rubbettino, 2013).

**Autore:** Agostino Carrino

**Curatore di collana:** Aljs Vignudelli

**Collana:** Piccole Conferenze

**Prezzo:** € 8.00

**Pagine:** 78

**Formato:** 12x21 cm

**Illustrazioni:** no

**Uscita:** febbraio 2014

**Zona di interesse:** nazionale ed europeo

**Destinatari:** studiosi, cultori e studenti di Diritto Costituzionale.

**ISBN:** 978-88-7000-613-1

**Editore:** Stem Mucchi Editore

41122 - Modena, via Emilia est, 1741

tel.: +39 059.37.40.94

fax: +39 059.28.26.28

[info@mucchieditore.it](mailto:info@mucchieditore.it)

[www.mucchieditore.it](http://www.mucchieditore.it)

